



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Provinciale RIMINI

RIMINI, 26 NOVEMBRE 2016

CS Massimo Celli

[rimini@conapo.it](mailto:rimini@conapo.it)

**A S.E. Il Prefetto di Rimini**  
**Dott.ssa. Peg Strano MATERIA**  
**Al Sig. Comandante Provinciale**  
**Vigili del Fuoco Rimini**  
**Dott. Ing. Pietro Dott. Ing. Pietro Vincenzo RASCHILLA'**  
**Al Sig. Direttore Regionale Vigili del Fuoco Emilia Romagna**  
**Dott. Ing. Tolomeo Litterio**  
**Alla segreteria Regionale Conapo**

Oggetto: Intervento di soccorso pubblico in data 20 Novembre 2016 località San Leo

Apprendiamo dagli organi di stampa che è stato compiuto un intervento di soccorso pubblico in zona impervia nel comune di San Leo senza informare il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Rimini, non è la prima volta che accade un episodio di questo genere.

Dobbiamo ritornare sull'argomento con vibrante preoccupazione per questa dilagante tendenza di escludere l'unico Corpo di professionisti deputato al soccorso tecnico urgente, con personale appositamente abilitato al soccorso in altezza.

Sembrirebbe che i Carabinieri in data 20 Novembre 2016 abbiano telefonato alla caserma dei Vigili del Fuoco di Novafeltria per informazioni riguardo l'intervento in località San Leo per tale episodio.

Oltre quanto gli organi in indirizzo ritengano opportuno, chiediamo di aprire un'indagine al fine di verificare se tale notizia corrisponde al vero.

Si chiede alla massima autorità di Stato sul territorio di Rimini sua eccellenza il Prefetto, di adottare tutti i provvedimenti utili tesi alla risoluzione di questa problematica.

Distinti saluti.

Il Segretario Provinciale  
SINDACATO AUTONOMO VVF  
CS Massimo CELLI

Allegati n. 6 pagine



## Residenti vedono luci che ondeggiano sulla parete, scatta l'allarme: salvati due arrampicatori a San Leo

**Cronaca** - 21 novembre 2016 - 10:25



Due arrampicatori di 32 e 26 anni di Padova e Rovigo bloccati sulla parete Nord di Via Maestri a San Leo. I due ragazzi hanno tentato l'ascesa. Probabilmente per un problema tecnico (forse la perdita di una staffa) i due sono rimasti fermi senza possibilità di proseguire. L'allarme è stato dato dai residenti nella zona che hanno visto le luci dei caschi "ondeggiare" al buio circa a metà della parete. I due ragazzi sono rimasti "appesi" per almeno due ore. Il Soccorso Alpino è stato allertato alle 19.30. Dopo 15 minuti sono arrivati 7 tecnici della squadra locale Stazione Monte Falco con un medico, un infermiere e 5 tecnici. Inoltre si sono aggiunti anche altri 10 dalle vallate limitrofe. Arrivati sul posto i tecnici hanno verificato la situazione e studiata la strategia hanno optato per una guida puntuale dei ragazzi accompagnandoli fuori dalla via e in fine riportandoli sul sentiero che si collega alla strada. Dopo la valutazione sanitaria fatta dal Medico e dall'infermiere i ragazzi sono stati accompagnati alla propria auto. Le operazioni si sono concluse alle 21.



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

**Segreteria Provinciale Rimini**

cell. 3315777804

email: conapo.rimini@conapo.it

**Rimini, 19 Settembre 2013**

**A S.E. IL PREFETTO DI RIMINI  
DOTT. CLAUDIO PALOMBA  
AL COMANDANTE PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO RIMINI  
ARCHITETTO LUCIANO BUONPANE**

Oggetto: Addestramenti ricerca persone disperse

Eccellenza, Comandante,

questa O.S. Conapo è venuta a conoscenza tramite la stampa locale (si allega articolo) che si è svolto nelle zone impervie del comune di San Leo un addestramento congiunto di persona dispersa.

Laddove le notizie di stampa corrispondano al vero, cioè che si tratti solo di un addestramento in parete anziché persona dispersa o entrambi, non aver coinvolto i Vigili del Fuoco si è persa una ghiotta occasione per affinare le procedure di persone disperse previste dal piano provinciale della Prefettura di Rimini.

Addestramenti coinvolgenti tutte le componenti operative in ambiente impervio presenti nel piano provinciale della Prefettura di Rimini sono di estrema importanza anche al fine di evitare in fase di vero e proprio soccorso, pericolose incertezze ed incresciose contese che altro non potrebbero fare che nuocere all'efficacia dell'azione in favore del cittadino.

I Vigili del Fuoco di Rimini sono per unirsi alle altre componenti previste dal piano della Prefettura di Rimini mettendo a disposizione proprio personale in possesso di specialità ed attrezzature tecniche atte ad operare in ambiente impervio con l'obbiettivo di effettuare tutti insieme, una proficua attività di ricerca e soccorso, volta al salvataggio delle vite umane; siamo convinti che uniti si possono raggiungere ottimi risultati.

Confidiamo che la Prefettura di Rimini come organo investito di poteri di vigilanza, coordinamento dei Corpi ed enti coinvolti nel piano di intervento coordinato, inibisca ogni tentativo di protagonismo che potrebbe nuocere ad un migliore ed efficace servizio di soccorso durante la ricerca di persone disperse.

Il Segretario Provinciale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
VFC Massimo CELLI

FONTE ROMAGNA NOI

San Leo

### **Soccorso alpino e Forestale: prove di salvataggio a Pietramaura**

L'addestramento, coordinato dal dottor Aldo Terzi, ha riguardato le attività di ricerca e recupero di persone cadute o disperse

**addestramento, soccorso alpino, san leo, salvataggio, ricerca dispersi, recupero infortunati**

14/Settembre/2013 - H. 19.02

**SAN LEO** - Si concludono oggi le due giornate addestrative che hanno coinvolto il Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna (Saer) e il Corpo Forestale dello Stato (Cfs), tenutesi in località Pietramaura di San Leo.

L'evento addestrativo, organizzato e coordinato dal Comandante Provinciale Cfs di Rimini dott. Aldo Terzi, era volto alle attività di ricerca e recupero di infortunati o dispersi in ambiente montano, con il supporto logistico dell'elicottero AB 142 in seno al Reparto Volo del Corpo Forestale dello Stato, in distacco estivo all'aeroporto militare di Rimini-Miramare.

**Dopo le operazioni preliminari** svolte nella giornata di venerdì 13, tra le quali anche una simulazione di recupero infortunati in parete con l'elicottero, la giornata odierna ha visto la partecipazione di 40 tecnici del Soccorso Alpino Emilia-Romagna, provenienti dalle stazioni di Monte Falco, Rocca di Badolo e Corno alle Scale, e di 40 agenti del Corpo Forestale dello Stato, provenienti dai Comandi Provinciali di Rimini, Forlì e Ravenna.

**Le operazioni**, incominciate dopo il saluto del sindaco di San Leo Mauro Guerra, prevedeva la composizione di 7 squadre di ricerca miste, per l'individuazione di tre dispersi in zone impervie nei pressi di Pietramaura, prontamente ritrovati. L'elicottero AB 142 della CFS è stato impiegato sia per la movimentazione del personale, sia per l'attività di recupero dell'infortunato con l'utilizzo del vericello. Le operazioni si sono concluse nel pomeriggio con prove di imbarco e sbarco del personale dall'elicottero.



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"



Sezione Provinciale RIMINI

RIMINI, 5 novembre 2015

[rimini@conapo.it](mailto:rimini@conapo.it)

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Rimini  
Dott. Ing. Pietro Vincenzo RASCHILLA'

Oggetto: Mancata attivazione dei Vigili del Fuoco di Rimini in interventi di soccorso tecnico urgente nella provincia di Rimini

Egregio Comandante,

apprendiamo dagli organi di stampa che alleghiamo che in modo reiterato i Vigili del Fuoco di Rimini non vengono attivati per partecipare alle operazioni di soccorso pubblico che vedono coinvolte le persone, unitamente ad altri organi di volontariato.

Nella zona della Valmarecchia sono oramai frequenti i casi che i Vigili del Fuoco non vengono coinvolti in interventi di soccorso a persona.

Come noto la costituzione Italiana e la giurisprudenza consolidata, collocano lo Stato come garante dei Diritti delle persone ai fini della sicurezza e soccorso, pertanto i Corpi dello Stato si occupano in modo stabile continuativo di Soccorso Pubblico, non è pensabile che possano essere sostituiti da organizzazioni di volontariato.

I documenti allegati riprendono a mezzo stampa interventi di soccorso, i Vigili del Fuoco di Rimini non sono stati neppure avvisati.

Le motivazioni possiamo ipotizzarle ma preferiamo che sia il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini a stabilire il perché i suoi uomini vengono estromessi dal loro compito principale.

Per i motivi suesposti siamo a chiedere alla s.v. che si dispongano tutte le misure necessarie a far conoscere a questi "signori" che i Vigili del Fuoco di Rimini sono presenti e non accettano ingerenze da Corpi di Volontari che vogliono rendersi protagonisti del soccorso con modalità poco chiare.

La Segreteria Provinciale  
SINDACATO AUTONOMO VVF  
CS Massimo CELLI

## Va a tartufi a Sant'Agata Feltria e scivola nel bosco, 56enne si rompe una spalla



Cronaca Sant' Agata Feltria

15:46 - 18 Ottobre 2015

Momenti di apprensione per un uomo di 56 anni impegnato nella ricerca dei tartufi a Sant'Agata Feltria, in zona Marecchiola verso Sarsina. Intorno alle 12 di domenica i soccorsi sono stati allertati dal tartufaio stesso, che si è fratturato una spalla dopo una caduta, dovuta forse al terreno viscido e impervio. Il 118 ha chiesto l'ausilio del Soccorso Alpino, intervenuto con una pattuglia da Talamello e un'altra da San Piero in Bagno. Il ferito, impossibilitato a uscire dal bosco da solo, è stato stabilizzato prima del trasporto all'ospedale di Cesena con l'Elisoccorso, atterrato sulla Strada Provinciale Santagatese.

## Donna infortunata nel bosco intorno San'Agata Feltria, soccorsi in azione



Cronaca Sant' Agata Feltria

18:25 - 02 Novembre 2015

Il personale del Soccorso Alpino è stato impegnato a Sant'Agata Feltria, in zona Marecchiola verso Sarsina, per il soccorso di una donna vittima di una frattura a una gamba dopo una caduta. L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio di lunedì. Come già avvenuto lo scorso 18 ottobre ad un tartufaio, la persona ferita sarebbe stata impossibilitata ad uscire da sola dalla zona boschiva. Si trovava in zona per una passeggiata.